



Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data martedì 8 settembre 2026, alle ore 09:24 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "7^ **Commissione Servizi Sociali** " dell'organo Settima Commissione - Servizi Sociali - Decentramento - Cimitero - Servizi Demografici - Lavoro - Protezione Civile - Canile..

Presiede la seduta **Consigliere Comunale LICARI Maria Linda**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Federica	MEO	Consigliere Comunale	✓		
Angela Maria	CARADONNA	Consigliere Comunale	✓		
Baldassare	BERTOLINO	Consigliere Comunale	✓		
Pietro	CAVASINO	Vice Presidente del Consiglio Comunale	✓		✓
Maria Linda	LICARI	Consigliere Comunale	✓		
Michele	GANDOLFO	Consigliere Comunale	✓		
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere Comunale		✓	
Massimo	GRILLO	Consigliere	✓		✓
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere Comunale	✓		
Duilio	PICCIONE	Consigliere Comunale		✓	
Oreste	ALAGNA	Consigliere	✓		

Sul punto, prende la parola **Segretario Commissione** che dichiara:

"Settima commissione servizi sociali dell'8 settembre 2026.

Appello.

Presidente Licari presente.

Vicepresidente Bertolino presente.

Consigliera Lagna presente.

Consigliere Caradonna presente.

Consigliere Cavasino assente, delega il consigliere Rodriguez che è presente.

Consigliere Ferrantelli assente.

Consigliere Gandolfo presente.

Consigliere Grillo assente, delega la consigliera Sanmartano che è presente.

Consigliera Meo presente.

Consigliere Piccione assente.

Consigliere Pugliese presente.

I consiglieri sono in numero di 9 su 11, la seduta è valida.

Si è raggiunto il numero legale alle ore 9:25.

La parola alla presidente Licari."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI:**

"Intanto buongiorno colleghe e colleghi, vi comunico che a seguito delle, diciamo, chiamate, dei messaggi che penso forse abbiamo ricevuto un po' tutti rispetto a quella riunione che sta organizzando l'amministrazione il 10, insomma ho chiesto e comunque possiamo partecipare, può partecipare chiunque, per cui penso che come E giovedì è aperta, quindi alle 18 a San Pietro.

E visto che si era creato un po' di allarmismo da parte delle famiglie, che penso avranno contattato un pochino tutti, almeno io ho ricevuto diversi messaggi perché non era stato specificato bene l'oggetto, diciamo, dell'incontro, per cui magari la gente pensava che si potesse che l'incontro era per dire che si rinviava il, diciamo, l'inizio del servizio.

E invece una cosa che mi chiedono i genitori è che magari ora, prima di iniziare col lavoro, facciamo questa chiamata a Ignazio Pellegrino per capire le famiglie quando devono andare a richiedere, a scegliere le cooperative, perché ancora non l'hanno fatto questo passaggio.

Il discorso che dicevamo l'altro giorno, e questo crea un po' di malumore perché giustamente le famiglie mi riferiscono, io vi posso fare sentire pure messaggi audio che ricevo, che l'anno scorso si sono recate l'ultimo giorno utile perché gli hanno comunicato alla fine di andare a scegliere cooperative.

E quindi erano messi tutti in coda col caldo che fa e all'una hanno chiuso.

Quindi vorrebbero evitare che si ripettesse la stessa situazione, per cui ora prima di iniziare facciamo questa chiamata a Pellegrino per capire se magari possono anticipare invece di riservare solo un giorno, perché ai genitori insomma interessa che lunedì iniziando la scuola trovano l'assistente alla comunicazione pronto a ricevere, specialmente quelli che fanno i passaggi di grado.

Sì, noi dobbiamo chiedere se riescono ad organizzare meglio il lavoro.

Fra l'altro ieri sera ho incontrato pure Avvita Vinci, insomma la nostra funzionaria che si occupa proprio del servizio, e diceva lei che rientra sta settimana, per cui magari cerchiamo di capire.

Però io vorrei chiamare sempre Pellegrino, intanto facciamo questa chiamata e vediamo che cosa ci dice, così da rassicurare"

Alle ore 09:34, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Pellegrino FERRANTELLI.**

Interviene **Segretario Commissione:**

"un po' i genitori.

Alle ore 9:34 entra in commissione il consigliere Ferrantelli."

Interviene **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO:**

"Grazie Presidente, buongiorno a tutti i colleghi.

Volevo prima di incardinare il punto oggetto della presente commissione chiedere se era possibile sentire qualcuno dell'amministrazione o anche l'assessore delegata. In merito alla situazione che stiamo vivendo per Villa Damiani, perché mi arrivano diverse segnalazioni dalle associazioni, perché lì c'era un progetto in itinere, doveva la cooperativa praticamente che si affida, che ha avuto l'affidamento dei locali, li ha avuti con una finalità: creare un centro diurno.

Che era da, diciamo, allargare a tutte le associazioni.

Dopo di noi Alzheimer, Centro Salute Mentale, insomma tutta una serie di— ad oggi poche idee.

Questa idea, che era un'idea sposabile ed era veramente percorribile, presa, diciamo, positivamente dall'accogliuta, positivamente da tutte le associazioni, tant'è che oggi siccome ad oggi ancora è una situazione un poco così, che non riescono ad avere risposte dall'amministrazione, mi hanno sollecitato per attivarmi.

E quindi io le chiedo se è possibile alla prossima seduta affrontare questo tema e casomai sentire anche l'assessora che ci informi sullo stato"

Interviene Consigliere Comunale Maria Linda LICARI:

"del— Io le chiedo Io ero ferma a un punto, alla fine.

Ora sì, le chiedo come appunto se c'è chi c'è come cooperativa al momento.

Al momento chi c'è come cooperativa che si occupa di disabilità? Sì, sì, sappiamo che c'è Elios che è stato trasferito temporaneamente.

Ah, pure Anfas.

Ok, quindi questi sono stati trasferiti ospiti.

Ok, quindi al momento c'è Amantea e Anfas, Elios e Anfas.

Ok, che ha partecipato, diciamo, al bando.

Ok, però con questa finalità che al momento non sta qua.

Centro Elios è stato trasferito perché là ci sono lavori o— no, perché c'era una situazione di condizioni igieniche che non potevano stare.

Io non lo so, non è che non lo posso dire con personalità.

Facciamo un sopralluogo e verifichiamo.

Sì, sì, questo lo posso confermare del sopralluogo.

Sì, questo abbiamo— questo l'avevamo— sì, ce l'avevano detto.

Questo discorso.

E noi infatti dovevamo fare in verità un sopralluogo, solo che poi abbiamo ritirato il punto all'ordine del giorno.

Però lo possiamo fare sempre, dico, a prescindere.

E va bene, allora intanto ci premuriamo, Marcello, di preparare un invito.

Si chiama invito alla— a venire in commissione.

All'assessore, certo, all'assessora.

Accogliamo la proposta della consigliera."

Interviene quindi Consigliere Comunale Maria Linda LICARI:

"Allora, volevo lasciare la parola al

vicepresidente Bertolino perché si è premurato, diciamo, di andare a ricercare un regolamento che riguarda proprio gli ASA, così come ci eravamo insomma proposti di fare dopo l'incontro.

Ha preso, ha trovato quello di Palermo.

Ora man mano diamo lettura di quello che c'è e ovviamente possiamo diciamo partire da un, rappresenta diciamo un canovaccio insomma da cui partire per E capire come si può fare, diciamo, nella nostra città, cosa possiamo modificare e cosa vogliamo eventualmente calare secondo quello che poi eventualmente con un confronto anche con l'amministrazione ci consiglieranno.

Prego, consigliere.

Grazie, Presidente.

Buongiorno colleghi."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Baldassare BERTOLINO**:

"Allora, appunto, come già accennava la Presidente, mi sono premurato semplicemente, visto l'argomento ampiamente dibattuto, confrontandoci con le varie parti tra funzionari e poi anche in commissione congiunta con i sindacati in merito.

Ho ricercato quello che potrebbe essere, quello che si chiede come lavori a questa commissione, potrebbe essere quella di redigere un regolamento per quanto riguarda le figure ASACOM.

Ricercando mi sono imbattuto in questo regolamento adottato dal Comune di Palermo che per quanto possa magari avere dei punti non in conformità con quello che potrebbe essere il nostro punto di vista ed è quello che vorremmo anche attuare, potrebbe essere un punto di partenza e magari capire come poter successivamente aiutarci così confrontandoci nel redigere quello che potrebbe essere un regolamento che potremmo adottare in vista comunque del servizio che dovremmo comunque cercare di bozzarlo nel più breve tempo possibile.

Il regolamento del Comune di Palermo adotta comunque 3 figure di riferimento, ovvero parla di operatore specializzato assistente ASACOM e tecnico qualificato all'orientamento, motivo per cui noi ci concentreremo solo per quello che compete alla figura dell'operatore ASACOM.

Procederei pertanto quindi a quella che potrebbe essere la lettura e poi apriremo il dibattito, un confronto."

Prende la parola **Consigliere Comunale Baldassare BERTOLINO**:

"Allora, regolamento

recante modalità e criteri per l'assistenza specialistica agli alunni disabili.

Articolo 1, principi.

In attuazione dei principi fondamentali sanciti dalla Costituzione della Repubblica e dalla vigente normativa nazionale e regionale, articoli 8, 11, 12, 13, 40, legge numero 104/92, articoli 22, numero 1504, nonché dallo statuto del Comune di Palermo articolo 2, il presente regolamento disciplina l'erogazione dei contributi alle istituzioni scolastiche e i criteri per l'individuazione delle figure professionali per l'assistenza specialistica in favore degli alunni disabili in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della legge 104/92.

E fatta salva la priorità di assistenza specialistica agli alunni disabili, così come individuati dal comma 3 articolo 3 della legge 104/92, e compatibilmente con le risorse economiche previste in bilancio, in favore di alunni portatori di disabilità sensoriale il cui PEI, Piano Educativo Individualizzato, individui la necessità di un'assistenza specialistica alla comunicazione, a prescindere dalla gravità della disabilità, nel pieno rispetto dell'articolo 1 dell'articolo 8, comma d, dell'articolo 12, commi 4 e 5, dell'articolo 13, comma 3 della medesima legge 104/92.

Dico, abbiamo qua qualche osservazione da— basta e avanza.

Ora, infatti, volevo proprio aprire questa parentesi.

È il caso che comunque anche da parte nostra aggiungiamo l'articolo 3, comma 1? Ok, e riconoscono chi ne ha la necessità.

O comma 3, comma 1."

Interviene **Consigliere Comunale Baldassare BERTOLINO**:

"Che sono sempre gravi.

Articolo 2.

Finalità.

Il Comune, al fine di favorire l'inserimento degli alunni disabili nelle scuole statali, regionali e comunali dell'infanzia primaria e secondaria di primo grado, garantisce il servizio di assistenza specialistica mediante l'erogazione di contributi assegnati alle istituzioni scolastiche entro i limiti complessivi degli stanziamenti in bilancio comunale.

Quello che può essere erogato."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Baldassare BERTOLINO** che dichiara:

"Articolo 3.

Obiettivi.

Il servizio di assistenza specialistica si pone come obiettivo primario il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore disabile.

Le attività finalizzate allo scopo sono: facilitare l'integrazione scolastica e il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità del minore disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Il successo del processo educativo dell'alunno disabile è strettamente connesso al grado di integrazione che raggiunge all'interno del gruppo classe."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Baldassare BERTOLINO** che dichiara:

"Articolo 4.

Definizione del servizio, ruolo e compiti dell'assistente specializzato.

Il servizio di assistenza specialistica è volto ad assistere il minore disabile allo scopo di favorirne l'autonomia e la comunicazione personale.

Migliorarne l'apprendimento, la vita di relazione e l'integrazione scolastica al fine di scongiurare il rischio di emarginazione.

L'assistenza specialistica è prestata da personale appositamente formato in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 9.

Il ruolo dell'assistente specializzato è differente sia da quello dell'insegnante di sostegno sia da quello del collaboratore professionale ai servizi scolastici che provvede all'assistenza igienico-personale.

È una figura professionale appositamente formata che si inserisce nelle attività scolastiche secondo un progetto elaborato, PEI, Piano Educativo Individualizzato, in base ai bisogni del minore disabile.

Il suo compito è di sostenere l'alunno nell'ambito dell'autonomia e della comunicazione, collaborando con il personale docente e non docente della scuola ai fini dell'effettiva partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche.

L'operatore specializzato non è responsabile della programmazione didattica, ma esclusivamente degli obiettivi definiti nel progetto personalizzato.

Inoltre, svolge all'interno del gruppo classe un'azione di intermediazione fra l'alunno disabile e i compagni.

L'assistente specializzato che segue il minore disabile dovrà prendere parte alle riunioni del GLO, Gruppo Lavoro Operativo."

Interviene **Consigliere Comunale Baldassare BERTOLINO**:

"Articolo 5.

Soggetti destinatari.

Destinatari del servizio sono gli alunni con disabilità riconosciuti con certificazione scolastica ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della legge 104/92, rilasciata dall'unità operativa di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza territorialmente competente ed in possesso del verbale integrale del GLI, Gruppo Lavorativo dell'Istituto, nel quale si esplicita che il minore necessita dell'assistenza all'autonomia e alla comunicazione.

Possono essere altresì destinatari dell'assistenza specialistica, fatta salva la priorità di assistenza specialistica agli alunni disabili, così come individuati nell'articolo 3, comma 3, legge 104/92, compatibilmente con le risorse economiche previste dal bilancio, quegli alunni portatori di handicap sensoriali in possesso della sopracitata documentazione, in cui il profilo dinamico-funzionale porta ad individuare nel piano educativo PEI La necessità di un'assistenza specialistica alla comunicazione, a prescindere dalla gravità dell'handicap, così nel pieno rispetto dell'articolo 1, articolo 8, comma d, nell'articolo 12, comma 4 e 5, articolo 13, comma 3 della medesima legge 104/92.

Quindi"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO:**

"sì, c'è un richiamo Allora,

Presidente, volevo, a seguito della lettura, proporre qualche modifica relativamente all'articolo 1, a cui si collega poi l'articolo 5 quando parla di risorse di bilancio.

Io eliminerei la subordinazione alle risorse di bilancio perché mi pare limitativo e lo riscriverei dicendo che il Comune assicura nell'ambito delle proprie competenze il servizio in base al fabbisogno individuale risultante dalla documentazione prevista dalla normativa e dal PEI.

Perché quindi si ricollega all'articolo 5 che parla di nuovo di risorse previste in bilancio Qua, compatibilmente con le risorse economiche previste in bilancio."

Interviene **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO:**

"Posso, Presidente?

Cioè, mi sembra, Presidente, cioè, l'intervento della consigliera inopportuno, in quanto lo stesso, lo stesso sindaco Grillo ha sollevato il problema e ha bloccato la possibilità agli ASA, avendo quel comma 1, praticamente di utilizzare il servizio.

Quindi che ora, a distanza di un anno, la consigliera rappresentante di Grillo cambia posizione, ne prendiamo atto.

Ne prendiamo atto comunque."

Prende la parola **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO:**

"Allora, intanto

sono rappresentante del Movimento Liberi, certo, che fa capo a Grillo.

Grillo si rappresenta da sola, da solo, e quindi Non viene, ma c'è."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO:**

"No, il consigliere— e poi

il problema è stato sollevato in precedenza perché era previsto così la formulazione, quindi, e se le somme in bilancio non ci sono, io volevo andare un poco oltre, volevo essere più inclusivo.

Diciamo tributi riconosciuti regionali, perché no?"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA:**

"Presidente, a mio parere, dico nel

rispetto poi dell'intervento fatto dalla collega Sanmartano, e al di là secondo me di stigmatizzare dietro le appartenenze quello che deve essere il ragionamento, io credo che il nostro ruolo è sicuramente quello di garantire in questo momento sia le famiglie ma garantire anche l'ente comunale.

Ed è, diciamo, tutelante, rappresenta un elemento di cautela quello di fare questa precisazione e subordinare, diciamo, effettivamente in via prudenziale, come dice il collega Rodriguez, dico, l'erogazione del servizio all'esistenza di fondi.

Perché diversamente sappiamo bene che se il comune non ha i fondi opportuni possiamo tutelare tutti, ma poi materialmente non siamo nelle condizioni di intervenire.

Quindi, a mio parere, dico, l'intervento fatto dalla collega Sanmartano, diciamo, non lo reputo idoneo proprio perché questa previsione tutela garantendo il servizio, quindi non esclude qualcuno ma garantisce secondo me uno svolgimento del servizio che sia anche, diciamo, secondo determinati criteri, tra cui quello economico che sappiamo benissimo essere talvolta determinante.

Però alla fine le criticità esistevano e continuano ad esistere."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Pellegrino FERRANTELLI**:

"Una tra queste, la ritengo fondamentale, una delle più importanti, è quando le famiglie scelgono il soggetto ASACOM.

Dico, e fin qui, fino a quando il soggetto ASACOM appartiene alle varie cooperative. Se dovesse fare effettivamente il suo compito, quello di assistere il ragazzo, e fin qui le famiglie possono avere anche la facoltà di scegliere chi vogliono.

Però succede spesso che chi viene scelto non si limita soltanto a fare un'assistenza anche morale al bambino, ma si cerca di seguirlo pure, lo segue nelle materie, e questo non va bene.

Non va bene perché questa scelta spesso non è oculata, perché viene fatta attraverso, attraverso amicizia, attraverso il vicino di casa, eccetera eccetera.

Il docente di sostegno c'è, ed è quello che ha detto anche all'istruzione, eccetera eccetera.

Succede invece che il soggetto ASL si inserisce in questo ruolo, ed è sbagliato, può essere dannoso pure.

Grazie Presidente.

Allora, io condivido quanto detto dalla consigliera Caradonna, perché soltanto, diciamo, una frase a tutela dell'ente.

Nessuno vuole togliere il servizio, ma anzi siamo qui proprio per garantirlo in tempo"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Federica MEO**:

"e migliorarlo nella, diciamo, nell'erogazione e nel servizio stesso.

Per quanto riguarda quello detto dal collega Ferrandelli, diciamo, per questo si ritiene utile proprio fare una graduatoria, un po' come gli insegnanti di sostegno col MIUR, quindi con le GPS per esempio, quindi stilare una graduatoria e da lì, diciamo, attraverso le competenze, perché poi chi sarà primo in graduatoria ovviamente avrà più corsi, più esperienza nel campo e quant'altro, quindi per questo stiamo, collega Ferrandelli, leggendo questo regolamento per far sì di migliorare il servizio stesso e migliorare la qualità, diciamo, dei servizi dati ai nostri ragazzi a scuola.

Grazie, Presidente.

In effetti mi collego un po' a quello che hanno detto appena adesso un po' tutti i colleghi, perché il DDL presentato in Parlamento, il 236, che parla di internalizzazione e di stabilizzazione della figura dell'ASACOM, ancora oggi non ha mai trovato sponda.

Perché? Perché chiaramente"

Prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo PUGLIESE**:

"non ci sono quei fondi tali che possano riconoscere a livello ministeriale questa figura.

Questo cosa innesca poi? Chiaramente innesca però una ricaduta in maniera essenziale e importante nei comuni, perché chiaro è che il processo dovrebbe essere chiaramente quella della stabilizzazione e dell'internalizzazione.

Di conseguenza noi siamo vittime di questa mancanza. E questa ricaduta all'interno dei comuni sta creando non pochi problemi perché di conseguenza poi i casi aumentano di anno in anno.

Ecco, quindi giusto un po' a sintesi di quello che hanno detto i colleghi.

Grazie, Presidente.

Vorrei, Presidente, fare un altro intervento facendo un paragone e poi collegarmi poi anche ad un suggerimento sul modo di operare.

E sostanzialmente dico, se parliamo di tutela dei diritti e tutela delle persone,"

Interviene Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA:

"è lo stesso

problema che si pone per i minori stranieri non accompagnati.

Cioè, noi rischiamo, se non mettiamo una previsione che tutela l'ente, di trovarci in situazioni come quelle che abbiamo analizzato all'atto dell'insediamento di questa commissione, ok? Quindi che il comune venga sovraccaricato senza poi avere i fondi.

Tutto questo con grave danno non solo per i beneficiari del servizio, ma anche per tutti i lavoratori e quindi a catena, diciamo, per l'ente e per i cittadini.

Quindi, ripeto, se guardiamo effettivamente la situazione paragonandola a quello che stiamo vivendo in tema di minori stranieri, proprio perché non ci sono i fondi, comunque vengono caricati i comuni, i comuni non hanno la possibilità di intervenire e, diciamo, diventa poi un meccanismo diabolico.

Chiusa questa parentesi, quindi, che sottolinea ancora una volta la necessità di questa precisazione, mi permetto di suggerire anche la possibilità di comunque eventualmente procedere a definire alcune tematiche che abbiamo trattato, perché a inizio della seduta la collega Sanmartano evidenziava la necessità di fare chiarezza, di comprendere la situazione di Villa Damiani, e reputo che sia opportuno farlo.

Ma reputo anche che se siamo nelle condizioni come Commissione di chiudere alcune tematiche anche con delle relazioni, dico cominciamo a mettere dei punti perché ho la sensazione che stiamo aprendo tante maglie però in realtà lasciamo tutte cose molto vaghe.

Dopodiché sulla situazione di Villa Damiani, la Presidente ha chiesto al Segretario di invitare l'amministrazione.

Io preferirei, se fosse possibile, che questa Commissione dedicatesse una parte di studio prima per sapere qual è allo stato attuale il progetto su Villa Damiano, ok? In maniera tale che quando noi invitiamo l'amministrazione o andiamo a fare il sopralluogo sappiamo cosa c'è e come, ok? Dico l'amministrazione, era una richiesta proprio per chiedere, perché noi non lo sappiamo allo stato attuale com'è.

E lo studio che tu hai proposto forse è relativo agli anni passati, giusto? Com'è che si è arrivati a questo punto? Ma l'amministrazione me lo deve dire, non è che lo devo studiare io.

L'amministrazione viene"

Interviene quindi Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO:

"qua e mi dice qual è, diciamo, l'indirizzo, ma anche il sopralluogo, previo sopralluogo.

Io il sopralluogo ci sono, sono d'accordo, così noi verifichiamo lo stato e poi chiediamo all'amministrazione che cosa ha intenzione di fare.

Collega Sanmartano, non è un modo per sviare o per non interpellare l'amministrazione, è un modo per reagire secondo me maggiormente consapevole, anche finalizzato ad un risultato, perché se noi facciamo— se io oggi parlo di Villa Damiani, parlo non sapendo quello che c'è.

So su carta che c'è un dopo di noi, mi hanno riferito"

Interviene quindi Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA:

"che c'è stato un sopralluogo che ha fatto emergere luoghi non idonei per finestre alte, spazi angusti, per ascensori non funzionanti, ok, tutta una serie di cose.

Ma per mia natura io su quello che mi riferiscono, se non lo accerto, dico ho poco da dire.

Quindi un sopralluogo, lo studio di quella che è la situazione attuale, mi permette poi di interfacciarmi con l'amministrazione o di far sì che a questo tavolo l'amministrazione sieda e noi siamo nelle condizioni di fare delle domande specifiche, delle domande precise.

Quindi dico semplicemente sul modo di procedere, dico, mi permetto di suggerire questo, poi mi rimetto alla presidente."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI:**

"Allora, intanto ci fermiamo all'articolo 5 e teniamo in sospeso questa parte che la collega insomma voleva modificare, cassare eventualmente, poi la teniamo in sospeso e ci confrontiamo anche con il dirigente al bilancio per capire, che fra l'altro per ora è ad interim insomma pure per i servizi sociali.

Esatto, se possiamo avere anche una sorta di di riscontro su quello che si è fatto lo scorso anno, quanto si è risparmiato con i numeri alla mano.

Il regolamento lo portiamo avanti e poi rispetto a quello che diceva la consigliera Caradonna, che insomma consigliava di chiudere alcune cose, ci sono degli argomenti che abbiamo tenuto in sospeso perché volevamo confrontarci pure con la parte politica qualcuno aveva proposto, però intanto portiamo avanti il regolamento.

No, l'assessora non era venuta perché in due occasioni aveva avuto delle situazioni diverse, una volta per motivi di salute, un'altra volta perché c'era l'insediamento.

Sì, sì, prego.

Sarò brevissimo.

Questo regolamento che noi stiamo studiando come modello Palermo, che chiaramente apre le porte all'albo comunale, Vorrei comprendere, chiaramente è una domanda che porgo a lei Presidente, ma l'avrei fatta sicuramente all'Assessore.

È l'indicazione di questa amministrazione o è un'ipotesi che noi vogliamo"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo PUGLIESE** che dichiara:

"studiare per proporla noi? Perché chiaramente è una— cambia tu, vorrei comprendere.

Possiamo studiare una domanda che ce la rinviemo poi all'Assessore quando sarà qua, che andava fatta.

Che andava fatta e anzi possiamo pure chiarire perché io come ho detto all'inizio proprio questo è un'iniziativa di commissione rispetto diciamo all'incontro che abbiamo fatto con il sindacato che era uno solo era"

Interviene **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI:**

"il sindacato non erano più sindacati e io voglio ringraziare insomma il collega Bertolino che si è premurato di andare a cercare Questo regolamento, sì, è una proposta nostra.

Può essere pure che l'amministrazione, che dovremmo sicuramente poi sentire e ci confrontiamo, magari non condivide alcuni punti.

Ma dico, da una parte si deve iniziare.

Anche fare il regolamento è una nostra proposta, è un'iniziativa consiliare.

Allora, diciamo è nelle prerogative dei consiglieri anche fare delle, proporre delibere, atti di indirizzo, giusto? Questo noi dobbiamo fare perché altrimenti significa che stiamo qua solo a pettinare le bambole, come direbbe Bersani.

Poi noi dobbiamo produrre, se non va bene lo possiamo modificare, ci possono essere delle modifiche di indirizzo politico, ci possono essere modifiche di indirizzo politico, di indirizzo tecnico, giusto? Dipende.

Questo penso che sia una cosa, sì, assolutamente.

Quindi è un'altra cosa che volevo aggiungere prima di chiudere rispetto a quella proposta che avevamo fatto delle vaccinazioni

sulla sensibilizzazione.

Presentiamo un atto di indirizzo della commissione.

Proprio per invitare anche l'amministrazione magari a fare anche un comunicato stampa o anche organizzare delle giornate di sensibilizzazione dove ci possiamo pure noi prodigare per fare dei banchetti organizzati nelle piazze pure come consiglieri.

E però in merito a questo il nostro consigliere Bertolino si è premurato di sentire un dirigente medico dell'ufficio igiene per capire se ci poteva portare anche dei dati, dei dati che abbiamo sulla situazione diciamo marsalese, perché dico ricordiamoci che la nostra città è una grandissima città che ha numeri di utenza molto alti.

Esatto, i dati regionali che sono quelli che sono stati pure pubblicati.

Però, visto che questo dirigente medico gli ha dato disponibilità, se siete d'accordo, camminando sempre di pari passo, perché quella è una parentesi che si apre e si chiude, l'indirizzo sulla vaccinazione.

Quindi questo non è che lo accantoniamo, però se c'è la disponibilità di questo dirigente medico, attendiamo la sua disponibilità.

Appena lui è libero lo ospitiamo, invitiamo.

Sì, l'atto di indirizzo può essere pure— sarebbe meglio avere già dei dati, così almeno se la situazione è più drammatica diciamo che è urgente.

E speriamo di no, che non sia così drastica, però molti Novax ci sono in città, quindi va bene.

E io volevo chiedervi, consiglieri e consigliere, insomma, di approvare i verbali delle precedenti commissioni.

Se c'è qualcuno contrario si alza, se siamo tutti d'accordo approviamo.

E possiamo chiudere la commissione alle 10:34, la commissione è chiusa."

Alle ore 10:31, lascia la seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO.**

Alle ore 10:34, lascia la seduta **Consigliere Comunale Leonardo PUGLIESE.**

Alle ore 10:34, lascia la seduta **Consigliere Comunale Federica MEO.**

Alle ore 10:34, lascia la seduta **Consigliere Comunale Baldassare BERTOLINO.**

Alle ore 10:34, lascia la seduta **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA.**

Alle ore 10:34, lascia la seduta **Consigliere Oreste ALAGNA.**

La seduta termina alle 10:34.